

Cyberbullismo

Definizione normativa

La **Legge 71/2017** "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", all'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo come:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Caratteristiche del cyberbullismo

Il cyberbullismo presenta questi elementi distintivi:

Elementi comuni con il bullismo tradizionale:

- **Intenzionalità:** il comportamento è deliberato
- **Persistenza:** l'azione si ripete nel tempo
- **Asimmetria di potere:** c'è uno squilibrio tra vittima e aggressore

Elementi specifici del cyberbullismo:

- **Anonimato apparente:** l'aggressore può nascondere la propria identità
- **Assenza di limiti spazio-temporali:** la persecuzione non si ferma mai
- **Pubblico amplificato:** i contenuti raggiungono un numero vastissimo di persone
- **Permanenza:** i contenuti restano online anche a lungo
- **Deresponsabilizzazione:** la distanza fisica riduce l'empatia
- **Difficoltà di rimozione:** i contenuti si diffondono rapidamente e sono difficili da eliminare

Forme di cyberbullismo

- **Flaming:** litigi online con linguaggio violento e volgare
- **Harassment** (molestie): invio ripetuto di messaggi offensivi
- **Cyberstalking:** molestie e denigrazione persistente che genera paura
- **Denigration** (denigrazione): diffusione di pettegolezzi e informazioni false per danneggiare la reputazione
- **Impersonation** (furto d'identità): accesso all'account altrui per inviare messaggi offensivi a suo nome
- **Outing & Trickery:** condivisione di informazioni private o imbarazzanti ottenute con l'inganno

- **Exclusion** (esclusione): esclusione intenzionale da gruppi online
- **Cyberbashing** o **Happy slapping**: aggressione fisica filmata e diffusa online

Responsabilità legali

Il cyberbullismo può configurare **reati** previsti dal Codice Penale:

- **Minaccia** (art. 612 c.p.)
- **Ingiuria e diffamazione** (artt. 594-595 c.p.)
- **Violenza privata** (art. 610 c.p.)
- **Molestie** (art. 660 c.p.)
- **Stalking** (art. 612-bis c.p.)
- **Trattamento illecito di dati** (art. 167 Codice Privacy)

Responsabilità penale:

- Scatta dal **14° anno** di età
- Sotto i 14 anni: responsabilità dei genitori (culpa in educando)

Responsabilità civile:

- **Risarcimento** del danno da parte dei genitori
- Possibile **corresponsabilità** della scuola (culpa in vigilando/organizzando)

Ruoli nel cyberbullismo

Non esistono solo vittima e bullo:

- **Cyberbullo**: chi agisce
- **Vittima**: chi subisce
- **Sostenitori**: chi incoraggia il bullo
- **Spettatori passivi**: chi assiste senza intervenire
- **Difensori**: chi prende le parti della vittima

È importante lavorare con **tutti** questi ruoli, non solo con bullo e vittima.

Segnali di allarme

Possibili segnali che un alunno è vittima:

- Cambiamenti improvvisi nel comportamento
- Rifiuto di andare a scuola o calo del rendimento
- Isolamento sociale, ritiro dalle attività
- Somatizzazioni (mal di pancia, mal di testa frequenti)
- Ansia, tristezza, irritabilità
- Alterazioni del sonno o dell'appetito
- Reazioni eccessive quando usa il telefono/computer
- Nasconde lo schermo quando qualcuno si avvicina
- Sembra spaventato o ansioso online

Possibili segnali che un alunno è cyberbullo:

- Uso eccessivo e nascosto dei dispositivi
- Si arrabbia se gli viene tolto il telefono
- Risate mentre usa il telefono, senza spiegare perché
- Comportamenti prepotenti o aggressivi
- Mancanza di empatia
- Account multipli o falsi
- Atteggiamento difensivo riguardo alle attività online

Strategie di prevenzione dell'Istituto

Azioni a livello di Istituto

- **Referente** per il bullismo e cyberbullismo
- **Team antibullismo** formato da docenti di tutti gli ordini di scuola
- **E-Policy** condivisa con tutta la comunità
- **Regolamento** con norme chiare su cyberbullismo
- **Patto di Corresponsabilità** aggiornato
- **Formazione** continua di tutto il personale
- **Collaborazioni** con enti esterni (Polizia Postale, AUSL, ecc.)
- **Protocolli** chiari di intervento
- **Monitoraggio** del fenomeno (questionari anonimi)

Azioni in classe

- **Educazione** alle competenze socio-emotive
- **Sviluppo** dell'empatia
- **Costruzione** di un clima di classe positivo
- **Circle time** e momenti di discussione
- **Contratto di classe** con regole condivise
- **Attività** cooperative che favoriscono l'inclusione
- **Peer education** (secondaria)
- **Progetti** specifici sul cyberbullismo

Con le famiglie

- **Incontri informativi** sul cyberbullismo
- **Condivisione** dei segnali di allarme
- **Guida** per un uso sicuro dei dispositivi a casa
- **Patto educativo** sulla gestione delle tecnologie
- **Canali aperti** per segnalazioni e confronto

Procedura di ammonimento del Questore

La L. 71/2017 prevede la possibilità di **ammonimento** da parte del Questore per minori ultraquattordicenni autori di atti di cyberbullismo, prima che sia sporta querela.

Procedura:

1. Il minore (ultraquattordicenne), i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale possono **inoltrare istanza** al Questore
2. Il Questore **convoca** il minore responsabile insieme ad almeno un genitore
3. Il Questore **ammonisce** oralmente il minore, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge
4. Gli **effetti** dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età

Rimozione di contenuti online

Secondo la L. 71/2017:

- Ciascun minore **ultraquattordicenne** (o i suoi genitori) vittima di cyberbullismo può inoltrare istanza per **oscuramento, rimozione o blocco** dei contenuti al titolare del trattamento o al gestore del sito/social
- Se entro **24 ore** non si provvede, si può fare analoga richiesta al **Garante Privacy**
- Il Garante provvede entro **48 ore**

Modulo di segnalazione: disponibile su www.garanteprivacy.it

Cosa fare in caso di cyberbullismo

Se sei vittima o testimone:

1. **Non rispondere** alle provocazioni
2. **Salvare** le prove (screenshot, messaggi)
3. **Bloccare** il cyberbullo
4. **Parlarne** con un adulto di fiducia (genitori, docenti)
5. **Segnalare** alla scuola e/o alle autorità
6. **Richiedere** la rimozione dei contenuti

La scuola:

1. **Accoglie** la segnalazione
2. **Valuta** la situazione con il Team antibullismo
3. **Interviene** secondo le procedure (vedi cap. 21-22)
4. **Supporta** la vittima
5. **Lavora** con il cyberbullo in un'ottica educativa
6. **Coinvolge** le famiglie
7. **Monitora** nel tempo
8. Se necessario, **segnala** alle autorità competenti

Hate speech

Definizione

L'**hate speech** (discorso d'odio o incitamento all'odio) comprende discorsi, post, immagini e commenti che esprimono odio e intolleranza verso una persona o un gruppo, identificati in base a caratteristiche come:

- **Razza** ed etnia
- **Religione**
- **Genere** e identità di genere
- **Orientamento sessuale**
- **Disabilità**
- **Nazionalità**
- **Aspetto fisico**
- **Condizione sociale ed economica**

Caratteristiche

L'hate speech:

- Può essere **diretto** (rivolto a una persona specifica) o **indiretto** (rivolto a un gruppo)
- Si manifesta attraverso **stereotipi** e **pregiudizi**
- Può istigare a **discriminazione o violenza**
- Online ha una **diffusione rapida** e un **pubblico amplificato**
- Crea un **clima di ostilità** e insicurezza
- Può avere **conseguenze psicologiche** gravi sulle vittime

Differenza tra libertà di espressione e hate speech

- La **libertà di espressione** è un diritto fondamentale
- L'**hate speech** va oltre la critica o l'opinione e incita all'odio, alla discriminazione o alla violenza
- Il confine è sottile ma importante: **si possono criticare idee, non persone sulla base di caratteristiche personali**

Manifestazioni online

Forme comuni:

- **Insulti** basati su caratteristiche personali
- **Meme e immagini offensive**
- **Video** che denigrano gruppi
- **Commenti** di odio sotto post o articoli
- **Hashtag** che veicolano odio
- **Fake news** che alimentano pregiudizi
- **Cyberbullismo** con componente discriminatoria
- **Body shaming**: derisione dell'aspetto fisico
- **Slut shaming**: giudizi sulla sessualità (specialmente femminile)

Conseguenze

Sulle vittime:

- Sofferenza psicologica (ansia, depressione)
- Isolamento sociale

- Calo dell'autostima
- Abbandono degli spazi online
- Nei casi gravi, autolesionismo o ideazione suicidaria

Sulla società:

- Clima di intolleranza
- Polarizzazione e divisione
- Normalizzazione della violenza verbale
- Erosione della convivenza democratica

Responsabilità legali

L'hate speech può configurare reati:

- **Istigazione a delinquere** per motivi razziali, etnici, religiosi (art. 414 c.p.)
- **Diffamazione** (art. 595 c.p.)
- **Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa** (art. 604-bis c.p.)

Strategie di prevenzione

Educazione

L'Istituto promuove:

- **Decostruzione** degli stereotipi attraverso attività didattiche
- **Educazione** alla diversità come ricchezza
- **Sviluppo** del pensiero critico
- **Competenze** emotive (empatia, gestione della rabbia)
- **Comunicazione** non violenta e assertiva
- **Media literacy**: analisi critica di messaggi mediatici

Attività specifiche

Scuola dell'Infanzia:

- Storie sulla **diversità** e l'inclusione
- Giochi che valorizzano le **differenze**
- Attività sulla **gentilezza**

Scuola Primaria:

- Letture su **personaggi** diversi e inclusione
- **Laboratori** sulla diversità come ricchezza
- **Regole** di comunicazione rispettosa
- **Discussioni guidate** su stereotipi nelle fiabe/cartoni
- Adesione al **Manifesto della Comunicazione Non Ostile**

Scuola Secondaria:

- **Analisi** di hate speech online (casi reali)
- **Dibattiti** su libertà di espressione vs hate speech
- **Creazione** di campagne contro l'hate speech
- **Incontri** con vittime o esperti
- **Progetti** di sensibilizzazione (video, poster, social)
- **Decostruzione** di stereotipi mediatici
- **Media education**: analisi di messaggi discriminatori nei media

Il Manifesto della Comunicazione Non Ostile

L'Istituto aderisce ai principi del **Manifesto della Comunicazione Non Ostile** (www.paroleostili.it):

1. **Virtuale è reale**: dico e scrivo online solo cose che ho il coraggio di dire di persona
2. **Si è ciò che si comunica**: le parole che scelgo raccontano chi sono
3. **Le parole danno forma al pensiero**: mi prendo il tempo necessario per esprimere al meglio quel che penso
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**: nessuno ha sempre ragione, neanche io
5. **Le parole sono un ponte**: scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi
6. **Le parole hanno conseguenze**: so che ogni parola può avere conseguenze
7. **Condividere è una responsabilità**: condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi
8. **Le idee si possono discutere, le persone si devono rispettare**: non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare
9. **Gli insulti non sono argomenti**: non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi
10. **Anche il silenzio comunica**: quando la scelta migliore è tacere, taccio

Interventi in caso di hate speech

Se l'hate speech avviene a scuola (online o offline):

1. **Intervenire** immediatamente interrompendo il comportamento
2. **Parlare** con l'autore (in privato) spiegando perché il comportamento è sbagliato
3. **Supportare** la vittima
4. **Lavorare** con il gruppo classe
5. **Coinvolgere** le famiglie
6. **Applicare** sanzioni educative se necessario
7. **Monitorare** la situazione

Se l'hate speech avviene online fuori dalla scuola:

1. Se coinvolge alunni dell'Istituto, la scuola può intervenire a livello educativo
2. **Supportare** la vittima
3. **Informare** le famiglie
4. **Proporre** percorsi educativi
5. Se costituisce reato, supportare nella **segnalazione** alle autorità

Risorse

- **Manifesto della Comunicazione Non Ostile:** www.paroleostili.it
- **NO HATE SPEECH:** campagna del Consiglio d'Europa
- **UNAR** (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali): www.unar.it
- **Helpline** Generazioni Connesse: 19696 (anche per segnalazioni di hate speech online)

Dipendenza da Internet e gioco online

Definizione e caratteristiche

La **dipendenza da Internet** (Internet Addiction Disorder - IAD) fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che può causare o essere associato a:

- **Isolamento sociale**
- **Sintomi da astinenza** quando non si è connessi
- **Problematiche scolastiche** (calo del rendimento, assenze)
- **Disturbi del sonno**
- **Trascuratezza** di altre attività e relazioni
- **Irritabilità** quando viene limitato l'accesso
- **Difficoltà a controllare** il tempo trascorso online

Tipologie

Dipendenza da social media:

- Bisogno compulsivo di controllare notifiche
- Ansia se non si può accedere
- Confronto sociale continuo
- Ricerca di approvazione attraverso like e commenti

Dipendenza da videogiochi (Gaming Disorder):

- Gioco eccessivo e incontrollabile
- Priorità al gioco rispetto ad altre attività
- Continuazione nonostante conseguenze negative
- Dal 2018 riconosciuto dall'OMS come disturbo

Dipendenza da streaming video:

- Visione compulsiva di serie TV o video online
- "Binge watching" che interferisce con sonno e doveri

Nomofobia (NO MObile PHOne phoBIA):

- Paura di rimanere senza telefono
- Ansia se la batteria si scarica

- Controllo ossessivo del telefono

Fattori di rischio

- Bassa autostima
- Difficoltà nelle relazioni sociali
- Problemi familiari
- Noia e mancanza di attività alternative
- Pressione dei pari
- Facilità di accesso a dispositivi
- Scarso controllo genitoriale

Segnali di allarme

Comportamentali:

- Tempo eccessivo online (oltre le raccomandazioni per età)
- Mentire sul tempo trascorso online
- Tentativi falliti di ridurre l'uso
- Trascurare igiene, pasti, sonno
- Perdita di interesse per attività prima piacevoli
- Isolamento da famiglia e amici

Emotivi:

- Irritabilità quando non può connettersi
- Ansia o agitazione
- Euforia solo quando è online
- Senso di vuoto quando disconnesso

Fisici:

- Disturbi del sonno
- Mal di testa frequenti
- Affaticamento visivo
- Postura scorretta, dolori muscolari
- Alimentazione irregolare

Scolastici:

- Calo del rendimento
- Difficoltà di concentrazione
- Compiti non svolti
- Sonnolenza in classe
- Disinteresse per la scuola

Raccomandazioni per età

Linee guida generali sul tempo di schermo:

- **0-2 anni:** evitare del tutto gli schermi (tranne videochiamate)
- **2-5 anni:** massimo 1 ora al giorno, con contenuti di qualità e sempre con un adulto
- **6-10 anni:** massimo 1-2 ore al giorno, bilanciando con attività fisiche e sociali
- **11-14 anni:** massimo 2 ore al giorno (escluso uso didattico), con pause regolari
- **15-18 anni:** uso autonomo ma consapevole, con autodisciplina e pause

Regole generali:

- Nessuno schermo 1-2 ore prima di dormire
- Nessuno schermo durante i pasti
- Spazi "screen-free" in casa (es. camere da letto)
- Bilanciare sempre con attività fisica, sonno, socializzazione

Benessere digitale

Invece di demonizzare le tecnologie, l'Istituto promuove il **benessere digitale**: capacità di creare e mantenere una relazione sana con la tecnologia.

Principi:

1. **Consapevolezza:** riconoscere quanto tempo si passa online e cosa si fa
2. **Intenzionalità:** usare la tecnologia con uno scopo preciso, non per noia
3. **Equilibrio:** bilanciare vita online e offline
4. **Controllo:** dominare la tecnologia, non esserne dominati
5. **Qualità:** privilegiare contenuti di valore

Strategie di prevenzione

A scuola

Educazione:

- Discussioni sul **tempo di schermo** sano
- Riflessioni su **cosa ci fa stare bene** online e offline
- **Diario digitale:** registrare il proprio uso per una settimana
- **Challenge digitali:** periodi di "digiuno" da specifiche app
- Insegnare strategie di **autoregolazione**
- Promuovere **hobby e interessi** offline
- Valorizzare le **relazioni faccia a faccia**

Uso educativo delle tecnologie:

- Integrare le tecnologie nella didattica in modo **significativo**
- Mostrare un uso **funzionale e critico** dei dispositivi
- Alternare attività digitali e non digitali
- **Pause tecnologiche** durante la giornata scolastica

Attività alternative:

- Sport e attività fisica
- Laboratori creativi (arte, musica, teatro)
- Lettura
- Giochi da tavolo
- Attività all'aperto
- Volontariato

In famiglia

Regole familiari sul digitale:

- **Patto digitale familiare** con regole condivise
- **Orari** stabiliti per l'uso dei dispositivi
- **Spazi** della casa senza tecnologia
- **Attività familiari** senza schermi
- **Dare l'esempio**: i genitori per primi rispettano le regole
- **Monitoraggio** del tempo di schermo (app di parental control)

Dialogo:

- Parlare con i figli di cosa fanno online
- Interessarsi ai loro giochi e app preferite
- Giocare/navigare insieme
- Discutere di cosa li attrae e perché
- Non giudicare ma guidare

Autoregolazione (per alunni secondaria)

Insegnare strategie di autocontrollo:

- Usare **timer** per limitare sessioni online
- **App di benessere digitale** (Screen Time, Digital Wellbeing)
- Disattivare **notifiche** non essenziali
- Colori dello schermo in **scala di grigi** (rende meno attraente)
- Posizionare le app più "pericolose" in cartelle nascoste
- **Routine serali** senza schermi
- Tenere il telefono **fuori dalla camera** di notte

Quando chiedere aiuto

Se si osservano:

- Dipendenza che interferisce gravemente con la vita quotidiana
- Tentativi di riduzione falliti nonostante conseguenze negative
- Sintomi di ansia o depressione associati
- Isolamento sociale grave
- Calo scolastico significativo

Chiedere aiuto a:

- **Psicologo scolastico** (se presente)
- **Servizi AUSL** (neuropsichiatria infantile)
- **Ambulatori** specializzati in dipendenze tecnologiche (dove presenti)
- **Medico di famiglia**

Risorse

- **Associazione Italiana Dipendenze Tecnologiche:** www.diptech.it
- **Telefono Azzurro:** 19696
- Materiali su **benessere digitale** sul sito della scuola

Sexting

Definizione

Il **sexting** (sex + texting = inviare messaggi sessuali) consiste nell'invio, ricezione o condivisione di **testi, immagini o video sessualmente espliciti**, principalmente tramite smartphone e Internet.

Può essere:

- **Consensuale:** tra persone che lo desiderano entrambe
- **Non consensuale:** quando le immagini vengono condivise senza il consenso della persona ritratta

Perché i ragazzi praticano sexting

Motivazioni comuni:

- Esplorare la propria **sessualità**
- Cercare **attenzione** e approvazione
- **Flirtare** o iniziare una relazione
- **Pressione** da parte del partner o del gruppo
- **Dimostrare** fiducia verso qualcuno
- Sentirsi **adulti** e trasgressivi
- **Noia** o "per gioco"
- **Scherzo** (non sempre comprendendo le conseguenze)

Spesso gli adolescenti **non sono consapevoli** dei rischi e delle conseguenze legali.

Rischi e conseguenze

Rischi immediati

- **Perdita di controllo:** una volta inviata, l'immagine può essere diffusa senza limiti
- **Diffusione virale:** l'immagine può raggiungere migliaia di persone in pochi minuti
- **Permanenza:** le immagini restano online anche se cancellate (screenshot, download)
- **Ricatto** (sextortion): minaccia di diffondere le immagini se non si accede a richieste

Conseguenze psicologiche

- **Vergogna** e umiliazione
- **Ansia** e depressione
- **Isolamento** sociale
- Perdita di **autostima**
- **Cyberbullismo** conseguente
- Nei casi gravi, **ideazione suicidaria**

Conseguenze legali

Per chi invia/possiede immagini di minori:

- **Produzione** di materiale pedopornografico (se il soggetto ha meno di 18 anni)
- **Detenzione** di materiale pedopornografico
- **Distribuzione** di materiale pedopornografico

Per chi diffonde immagini senza consenso:

- **Revenge porn** (art. 612-ter c.p., introdotto dalla L. 69/2019): "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti"
 - Reclusione da 1 a 6 anni
 - Multa da 5.000 a 15.000 euro
 - Pena aggravata se commesso da coniuge, partner, o a danno di minori

Anche se il soggetto nelle immagini è consenziente, se minore di 18 anni si configura reato.

Revenge Porn

Il **revenge porn** (vendetta pornografica) consiste nella diffusione non consensuale di immagini o video intimi, con l'obiettivo di:

- **Vendicarsi** di un ex partner
- **Umiliare** la vittima
- **Ricattare** (sextortion)

È un **reato grave**, introdotto in Italia con la L. 69/2019 ("Codice Rosso").

Vittime più frequenti: ragazze e donne, ma può colpire chiunque.

Conseguenze per la vittima: devastanti a livello psicologico, sociale, lavorativo.

Prevenzione del sexting

Educazione

L'Istituto promuove:

Consapevolezza dei rischi:

- Cosa succede quando si invia un'immagine intima
- La perdita irreversibile di controllo
- Le conseguenze legali
- L'impatto emotivo

Educazione all'affettività e sessualità:

- Sviluppo di un rapporto sano con il proprio corpo
- Costruzione di relazioni basate sul rispetto
- Gestione della pressione dei pari
- Dire "no" con assertività
- Alternative sane per esprimere affetto

Pensiero critico:

- Riflettere prima di agire online
- "Una volta online, è per sempre"
- "Non inviare nulla che non vorresti far vedere ai tuoi genitori/nonni/futuro datore di lavoro"

Competenze digitali:

- Gestione della privacy
- Impostazioni di sicurezza
- Riconoscere manipolazioni e ricatti

Regole pratiche

Da insegnare agli alunni:

1. **Mai inviare** foto o video intimi, nemmeno al partner
2. **Mai chiedere** ad altri di inviare immagini intime
3. Se ricevi immagini di altri, **non diffonderle** mai
4. Se ricevi immagini intime non richieste, **blocca** e segnala
5. **Proteggi** il tuo smartphone con password
6. **Disattiva** il backup automatico su cloud di foto/video sensibili
7. Se sei vittima, **non vergognarti**: non è colpa tua
8. **Parla** immediatamente con un adulto di fiducia

Con le famiglie

- **Informare** i genitori sul fenomeno (molti non lo conoscono)
- Fornire **strumenti** per parlare di sessualità con i figli
- Suggerire **regole** sull'uso dei dispositivi
- Creare un clima di **dialogo** e fiducia
- Monitoraggio dei dispositivi (bilanciato con rispetto della privacy crescente)

Cosa fare se avviene

Se un alunno è vittima

Azioni immediate:

1. **Accogliere** la segnalazione con empatia, senza giudicare
2. **Rassicurare**: non è colpa sua, ha fatto bene a parlarne
3. **Non fargli provare vergogna** aggiuntiva
4. **Salvare** le prove (screenshot) prima che vengano cancellate
5. **Informare** immediatamente il Dirigente e il Referente Cyberbullismo
6. **Contattare** la famiglia

Rimozione dei contenuti:

- Segnalare al **gestore della piattaforma** per rimozione urgente
- Se necessario, segnalare al **Garante Privacy**
- Servizio "**Clicca e Segnala**" di Telefono Azzurro
- Servizio "**STOP-IT**" di Save the Children

Supporto:

- **Psicologo** scolastico o esterno
- **Servizi** territoriali (consultorio, AUSL)
- **Helpline** 19696 (Telefono Azzurro)

Aspetti legali:

- **Querela** (se la famiglia decide di procedere legalmente)
- **Denuncia** alla Polizia Postale
- Se il responsabile è minore ultraquattordicenne, possibile **ammonimento** del Questore

Se un alunno è responsabile

Approccio educativo, non solo punitivo:

1. Far **comprendere** la gravità dell'atto
2. Lavorare sull'**empatia**: come si sentirebbe lui al posto della vittima
3. **Responsabilizzare** sulle conseguenze
4. **Percorso educativo** personalizzato
5. **Coinvolgimento** della famiglia
6. **Sanzioni disciplinari** secondo Regolamento
7. Se configurabile come reato, **segnalazione** alle autorità

Con la classe

- **Non** rivelare l'identità della vittima
- Lavorare sul **rispetto** e sulla privacy
- Discutere di **consenso** e limiti

- **Responsabilizzare** tutti (anche chi ha solo guardato o condiviso)
- **Prevenire** ulteriori diffusioni

Aspetti specifici per età

Scuola primaria:

- Educazione al **rispetto** del corpo (proprio e altrui)
- Concetto di **privacy** e intimità
- Regole su **cosa non condividere** online
- **No immagini** del corpo in costume/intimo, anche innocenti

Scuola secondaria:

- Educazione all'**affettività** e sessualità
- **Rischi** specifici del sexting
- **Conseguenze** legali concrete
- Sviluppo del **pensiero critico**
- **Pressione dei pari** e come resistere
- **Revenge porn** e sue conseguenze

Normativa di riferimento

- **L. 69/2019** ("Codice Rosso"): art. 612-ter c.p. (revenge porn)
- **Art. 600-ter c.p.**: pornografia minorile
- **Art. 600-quater c.p.**: detenzione di materiale pedopornografico
- **L. 71/2017**: cyberbullismo (può includere sexting non consensuale)

Adescamento online

Definizione

L'**adescamento online** o **grooming** (dall'inglese "to groom" = preparare, curare) è una tecnica di manipolazione psicologica che adulti malintenzionati utilizzano per:

- Instaurare una relazione di fiducia con un minore
- Superare le sue resistenze emotive
- Indurlo a instaurare una relazione intima e/o sessualizzata
- Ottenere materiale sessualmente esplicito
- Arrivare a un incontro fisico per abusi

Caratteristiche

L'adescamento online:

- È un **processo graduale**, non immediato
- Si basa sulla **manipolazione** e l'inganno
- Sfrutta **bisogni emotivi** del minore (attenzione, affetto, comprensione)

- Utilizza **tecniche di grooming** studiate
- Può durare settimane o mesi
- È un **reato** (art. 609-undecies c.p.)

Luoghi virtuali a rischio

- **Chat** di social network
- **App di messaggistica** (WhatsApp, Telegram, ecc.)
- **Chat interne ai videogiochi** online
- **Forum** e community
- **Siti e app di dating** (anche quelle "per teen")
- **Live streaming** e piattaforme video
- **Commenti** su YouTube, TikTok, Instagram

Fasi del grooming

1. Selezione della vittima

L'adescatore:

- Cerca minori che sembrano **vulnerabili** (profili con poche amicizie, post tristi, ricerca di attenzione)
- Identifica minori che condividono **molte informazioni personali**
- Privilegia chi sembra **solo** o in cerca di comprensione

2. Creazione del contatto (Friendship forming)

- Inizio di conversazioni apparentemente **innocue**
- Interesse per gli **hobby** del minore
- **Complimenti** e attenzioni
- A volte l'adescatore si finge un **coetaneo**

3. Consolidamento della relazione (Relationship forming)

- Aumento della **frequenza** delle conversazioni
- Confidenze **personali** (spesso false)
- L'adescatore diventa un "**confidente speciale**"
- Viene creato un legame **emotivo**
- "Sei l'unica persona che mi capisce"

4. Valutazione del rischio (Risk assessment)

- L'adescatore indaga sulla **situazione familiare**
- Verifica il **controllo genitoriale** ("I tuoi genitori controllano il tuo telefono?")
- Chiede informazioni sulla **casa** ("Dove tieni il computer?")
- Testa i **confini** con domande sempre più personali

5. Fase dell'esclusività

- "Il nostro è un rapporto **speciale**"

- "Nessuno ci può capire"
- "Teniamolo **segreto**"
- Isolamento del minore da amici e famiglia
- Creazione di un "**noi contro il mondo**"

6. Fase sessuale

- Introduzione graduale di **argomenti sessuali**
- Invio di **materiale pornografico** ("per educarti")
- Richiesta di **foto/video** intimi
- Normalizzazione di comportamenti sessuali
- Proposta di **incontro** dal vivo

7. Mantenimento del controllo

- **Ricatto** emotivo ("Dopo tutto quello che ho fatto per te...")
- **Senso di colpa** ("Sei tu che hai voluto...")
- **Ricatto** con materiale compromettente (sextortion)
- **Minacce** ("Dirò ai tuoi genitori...")

Tecniche di manipolazione

Attenzione e ascolto:

- "Ti capisco"
- "Sei speciale"
- Finge interesse genuino

Regali virtuali:

- Ricariche telefoniche
- Gift card per giochi
- Oggetti virtuali costosi nei giochi

Falsa identità:

- Si finge coetaneo
- Usa foto rubate
- Inventa una vita fasulla

Normalizzazione:

- "È normale tra persone che si amano"
- "Tutti lo fanno"
- "Fidati di me"

Isolamento:

- "I tuoi genitori non ti capiscono"
- "I tuoi amici sono invidiosi"

- "Solo io ti voglio davvero bene"

Profili di adescatori

Non esiste un profilo univoco, ma alcune caratteristiche comuni:

- Possono essere **uomini o donne** (prevalentemente uomini)
- Di **qualsiasi età** (spesso 30-50 anni)
- Possono avere **famiglia** e lavoro regolare
- Apparentemente **normali** e rispettabili
- **Manipolatori** esperti
- Spesso **recidivi**

Segnali di allarme

Comportamenti del minore:

- **Segretezza** improvvisa riguardo all'uso dei dispositivi
- Nasconde lo schermo quando qualcuno si avvicina
- Uso eccessivo e in orari insoliti (notte)
- **Isolamento** da famiglia e amici
- Nuovi **regali** o ricariche senza spiegazione
- **Cambiamenti d'umore** (euforia alternata a tristezza)
- **Linguaggio sessuale** inappropriato per l'età
- Voglia di **incontrare** qualcuno conosciuto online
- **Mentire** su dove va o con chi parla

Segnali nei messaggi/conversazioni:

- Conversazioni con **sconosciuti adulti**
- Messaggi **eliminati** frequentemente
- Account **segreti** o multipli
- Richieste di **mantenere segreto** il rapporto

Prevenzione

Educazione ai minori

Regole fondamentali da insegnare:

1. **Non chattare con sconosciuti** o accettare richieste di amicizia da persone che non si conoscono nella vita reale
2. **Non condividere informazioni personali** online (nome, indirizzo, scuola, numero, orari)
3. **Mai inviare foto** a persone conosciute solo online
4. **Mai accettare regali** da sconosciuti online
5. **Mai accettare incontri** con persone conosciute online
6. Se qualcuno chiede di **mantenere segreto** un rapporto, è un segnale di pericolo
7. Se qualcuno fa **domande intime** o manda materiale sessuale, bloccare e segnalare

8. **Fidarsi del proprio istinto:** se qualcosa sembra strano, probabilmente lo è
9. **Parlare subito** con un adulto se qualcosa preoccupa

Competenze da sviluppare:

- **Riconoscere** tentativi di manipolazione
- **Gestire** la pressione e il ricatto emotivo
- **Proteggere** la propria privacy
- **Dire no** con assertività
- **Chiedere aiuto** senza vergogna

Con le famiglie

Monitoraggio equilibrato:

- Conoscere le **app e i siti** che i figli usano
- **Amicizie online:** chi sono i contatti dei figli
- **Parlare** regolarmente di cosa fanno online
- **Regole** chiare e condivise
- Dispositivi in **spazi comuni** (soprattutto per i più piccoli)
- **Controllo genitoriale** bilanciato con età e privacy
- **Fiducia** ma verifica

Dialogo:

- Creare un clima di **apertura** e non giudizio
- "Qualunque cosa succeda, puoi parlarne"
- Spiegare i rischi senza **terrorizzare**
- Fare esempi concreti
- **Non punire** il minore se rivela di essere in una situazione problematica

A scuola

Attività educative:

- **Spiegare** cos'è il grooming e come riconoscerlo
- **Simulazioni** e giochi di ruolo (secondaria)
- Analisi di **casi** (anonimizzati)
- **Video educativi**
- Incontri con **Polizia Postale**

Messaggi chiave:

- "Non è mai colpa del minore"
- "Gli adulti responsabili non chiedono segreti ai bambini"
- "L'amore e l'amicizia vera non richiedono foto intime"
- "Chiedere aiuto è un segno di forza, non di debolezza"

Cosa fare se si sospetta grooming

Non

- **Non** cancellare prove (messaggi, foto, conversazioni)
- **Non** rispondere all'adescatore al posto del minore
- **Non** cercare di "incastrare" l'adescatore (lasciare alle autorità)
- **Non** colpevolizzare il minore
- **Non** minimizzare l'accaduto

Fare

1. **Accogliere** la segnalazione con calma e senza giudicare
2. **Rassicurare** il minore: non è colpa sua
3. **Preservare le prove**:
 - Screenshot di conversazioni
 - Non eliminare messaggi
 - Annotare dettagli (nickname, piattaforme, orari)
4. **Informare** immediatamente:
 - Dirigente Scolastico
 - Genitori/tutori
5. **Denunciare** alla **Polizia Postale** o Carabinieri
6. **Supporto psicologico** al minore
7. **Bloccare** l'adescatore su tutte le piattaforme
8. **Monitorare** il benessere del minore nel tempo

Aspetti legali

Art. 609-undecies c.p. - Adescamento di minorenni

"Chiunque, allo scopo di commettere i reati di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies, adesci un minore di anni sedici, è punito [...] con la reclusione da uno a tre anni."

Il reato si configura anche se:

- L'incontro fisico **non avviene**
- L'adescatore viene fermato prima di commettere abusi
- Bastano i tentativi di adescamento

Pene aggravate se la vittima ha meno di 14 anni.

Normativa di riferimento

- **Convenzione di Lanzarote** (ratificata con L. 172/2012)
- **Art. 609-undecies c.p.**: adescamento di minorenni
- **L. 71/2017**: cyberbullismo (può sovrapporsi)

Risorse

- **Polizia Postale:** www.commissariatodips.it
- **Telefono Azzurro Helpline:** 19696
- **"Clicca e Segnala":** per segnalare adescatori
- **METER:** associazione contro la pedofilia

Pedopornografia

Definizione normativa

Secondo la **Legge 172/2012** (Convenzione di Lanzarote), per **pornografia minorile** si intende:

"Ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali."

Tipologie

Pornografia minorile "reale":

- Materiale che ritrae minori reali in atti sessuali o pose sessualmente esplicite

Pornografia minorile "virtuale":

- Immagini non associate a situazioni reali ma create con tecniche di elaborazione grafica
- Se la qualità è tale da sembrare reale, costituisce comunque reato

Materiale autoprodotta:

- Sexting di minori (anche se autoprodotta, costituisce materiale pedopornografico)

Reati connessi

Art. 600-ter c.p. - Pornografia minorile:

- **Produzione:** realizzare materiale pedopornografico
- **Diffusione:** distribuire, divulgare, pubblicizzare
- **Cessione:** vendere o cedere materiale
- **Pene:** reclusione da 6 a 12 anni e multa da 24.000 a 240.000 euro

Art. 600-quater c.p. - Detenzione di materiale pedopornografico:

- **Detenzione:** possedere materiale pedopornografico
- Anche solo **scaricare, salvare o conservare** immagini/video
- **Pena:** reclusione fino a 3 anni o multa da 1.549 a 5.164 euro

Art. 600-quater.1 c.p. - Pornografia virtuale:

- Immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica
- Se non sono distinguibili da situazioni reali
- **Pena:** come per pornografia minorile reale

Circostanze aggravanti:

- Se la vittima ha meno di 14 anni
- Se il materiale è di "rilevante gravità"
- Se commesso da più persone riunite
- Se commesso da genitore, tutore, o chi ha responsabilità sul minore

Attenzione al sexting

Importante:

- Una foto/video "sexy" inviata da un/una sedicenne (anche auto-prodotta) è **materiale pedopornografico** per la legge italiana
- **Chi la riceve, conserva o diffonde** commette reato
- Anche un minore può essere responsabile (da 14 anni)
- Non importa se c'era consenso

Approccio educativo (non allarmistico)

La pedopornografia è un tema **estremamente delicato** da trattare a scuola.

Principi:

- Parlarne sempre in modo **appropriato all'età**
- **Senza mostrare** materiale pedopornografico (ovviamente)
- Senza **terrorizzare** i minori
- Con focus sulla **prevenzione** e protezione
- Collegandolo ai temi di sexting e adescamento

Cosa insegnare ai minori

Scuola primaria:

- Concetti base di **privacy del corpo**
- "Nessuno deve chiederti di fotografarti senza vestiti"
- "Se qualcuno timostra immagini che ti fanno sentire a disagio, parlane subito con un adulto"
- **Il corpo è prezioso** e va rispettato
- Ci sono **segreti buoni e segreti cattivi** (i segreti che riguardano il corpo sono cattivi)

Scuola secondaria:

- **Definizione** chiara (senza mostrare materiale)
- **Conseguenze legali** del possesso e diffusione
- Collegamento con **sexting**: le loro foto possono diventare materiale

pedopornografico

- **Non scaricare, non conservare, non diffondere** mai materiale sospetto
- Se ricevono materiale del genere, **non guardare, cancellare, segnalare**
- **Proteggere** se stessi e i coetanei

Cosa fare se si entra in contatto con materiale pedopornografico

Se un minore trova materiale pedopornografico online

Insegnare a:

1. **Non guardare** ulteriormente
2. **Chiudere immediatamente** la pagina/app
3. **Non scaricare** né salvare
4. **Non inoltrare** ad altri ("per avvisarli" - peggiora solo la situazione)
5. **Parlarne subito** con un adulto di fiducia
6. **Segnalare**

Segnalazione

Hotline di Generazioni Connesse:

- **"Clicca e Segnala"** (Telefono Azzurro): www.azzurro.it/clicca-e-segnala
- **"STOP-IT"** (Save the Children): www.stop-it.savethechildren.it

Le segnalazioni sono:

- **Anonime** (se si vuole)
- **Sicure**
- **Vengono inoltrate** alla Polizia Postale
- Portano alla **rimozione** del materiale e all'identificazione dei responsabili

Polizia Postale:

- www.commissariatodips.it
- Denuncia presso qualsiasi ufficio

Se la scuola viene a conoscenza di materiale pedopornografico

Procedura:

1. **Non aprire/guardare** il materiale
2. **Non diffondere** ulteriormente
3. **Isolare** il dispositivo (se su device scolastico)
4. **Denuncia immediata** alla Polizia Postale
5. **Informare** le famiglie coinvolte
6. **Supporto** psicologico ai minori coinvolti
7. **Collaborare** con le autorità per le indagini

Obbligo di denuncia:

- Il personale scolastico (pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio) ha **obbligo di denuncia** per reati procedibili d'ufficio
- La pedopornografia è reato procedibile d'ufficio
- La mancata denuncia può costituire reato (omissione d'atti d'ufficio)

Prevenzione

Protezione dei minori

A casa:

- **Controlli parentali** sui dispositivi
- **Filtri di contenuto** attivi
- Navigazione in **spazi comuni**
- **Dialogo aperto** senza tabù
- Spiegare cosa fare se trovano materiale inappropriato

A scuola:

- **Filtri** attivi sulla rete scolastica
- **Monitoraggio** dei dispositivi scolastici
- **Supervisione** delle attività online
- **Educazione** alla sicurezza online
- Procedure chiare di **segnalazione**

Educazione

Messaggi chiave:

- "Non è colpa tua se ti imbatti in materiale inappropriato"
- "Parlarne con un adulto è la cosa giusta da fare"
- "Segnalare aiuta a proteggere altri bambini"
- "Gli adulti responsabili non chiedono mai foto intime ai bambini"
- "Il tuo corpo è prezioso e va protetto"

Supporto alle vittime

Se un minore è vittima di abusi documentati con materiale pedopornografico:

Supporto immediato:

- **Denuncia** alle autorità
- **Protezione** del minore
- **Supporto psicologico** specializzato
- **Rimozione** del materiale dalla rete (tramite Polizia Postale)
- **Coinvolgimento** dei servizi sociali

Supporto a lungo termine:

- **Terapia** psicologica specializzata

- Supporto alla **famiglia**
- **Tutela legale**
- Eventuale **cambio scuola** se necessario per il benessere del minore

Aspetti specifici per età

Scuola dell'infanzia:

- **Non si affronta** direttamente l'argomento pedopornografia
- Si lavora su: **rispetto del corpo**, dire "no", parlare con gli adulti di cose che preoccupano

Scuola primaria:

- Approccio **molto prudente** e generale
- Focus su **protezione**: "esistono adulti cattivi che fanno foto brutte ai bambini"
- "Se qualcuno ti chiede di spogliarti per foto/video, di' no e raccontalo subito"
- **Segnalare** se trovano immagini strane online

Scuola secondaria:

- **Informazione chiara** (senza mostrare materiale)
- **Aspetti legali** del sexting/pedopornografia
- **Conseguenze** per chi produce, possiede, diffonde
- Come **segnalare**
- **Protezione** di sé e dei coetanei

Normativa di riferimento

- **L. 269/1998**: norme contro sfruttamento sessuale minori
- **L. 38/2006**: contrasto alla pedopornografia via Internet
- **L. 172/2012**: Ratifica Convenzione di Lanzarote
- **Art. 600-ter c.p.**: pornografia minorile
- **Art. 600-quater c.p.**: detenzione materiale pedopornografico
- **Art. 600-quater.1 c.p.**: pornografia virtuale

Risorse

- **Polizia Postale**: www.commissariatodips.it
- **Telefono Azzurro - Clicca e Segnala**: www.azzurro.it
- **Save the Children - STOP-IT**: www.stop-it.savethechildren.it
- **METER Onlus**: associazione contro la pedofilia - www.associazionemeter.org
- **Telefono Azzurro Helpline**: 19696